



Gentilissimi,

545 mila alunni, 371 dirigenti scolastici, 48.399 insegnanti, di cui almeno 3.757 al loro primo anno di ruolo, 13.864 collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici. Siete una comunità vera, la più numerosa, la nostra.

In questi mesi la scuola è stata investita da novità importanti, che hanno suscitato reazioni diverse e opinioni contrastanti da cui oggi vorremmo prescindere per augurare a tutti voi, che la buona scuola la costruite nel quotidiano, un buon anno di studio e di lavoro.

Scuola e territorio per la Regione Emilia-Romagna rappresentano un binomio indivisibile. La scuola è il luogo dell'uguaglianza, dell'integrazione e della convivenza civile. Perché tali principi sono connaturati a questa istituzione che ha il potere di trasformare i diritti formali dei singoli in effettive capacità, prima fra tutte la capacità di aspirare.

Il destino di un territorio dipende dal livello di istruzione dei suoi abitanti. La scolarità è la nuova discriminante sociale. Non è sempre stato così. La capacità di competere oggi esige nuovi strumenti per crescere, interagire e comunicare in un contesto sempre più internazionale e per convivere in società pluraliste, nel rispetto di culture anche molto diverse dalla nostra.

Per questo occorre guardare all'educazione come ad un processo inclusivo e perennemente incompiuto e, mai come oggi, investire per garantire un sistema educativo e formativo adeguato alla complessità del mondo contemporaneo.

In questa sfida la Regione c'è, consapevole ed orgogliosa della qualità del sistema educativo regionale, dello straordinario patrimonio di cultura, competenze, sensibilità, idealismo ma anche grande concretezza che lo contraddistingue e che da sempre permette all'intera comunità di crescere ed agire i propri diritti.

Lavoriamo insieme per fare in modo che l'aspirazione torni ad essere una capacità sociale e collettiva di questa regione. Generare sviluppo e creare futuro è il nostro impegno per garantire ai più giovani di poter crescere in una regione europea, aperta, inclusiva, equa, innovativa, dinamica culturalmente ed economicamente che nella crisi e nelle trasformazioni in corso ha saputo cogliere le potenzialità per identificarsi con le migliori espressioni del cambiamento.

Buon anno scolastico

L'ASSESSORE
PATRIZIO BIANCHI

IL PRESIDENTE
STEFANO BONACCINI